«Spostare l'edicola in piazza Prinetti vuol dire uccidere il mio lavoro»

Merate. No di Lavezzani al trasloco dal monumento ai Caduti: «Lì è zona Ztl, i clienti non passano In settimana le vendite crolleranno. E nei weekend, con via Manzoni chiusa, sarà anche peggio»

MERATE
FABRIZIO ALFANO

«Spostare l'edicola in piazza Prinetti significa non farmi più lavorare». **Walter Lavezzani** è preoccupato delle ricadute che il progetto di sistemazione di piazza degli Eroi, via Carlo Baslini e piazza Prinetti avranno sulla sua attività.

«Sono arrabbiatissimo e assolutamente contrario allo spostamento - afferma - perché in piazza Prinetti non lavorerei più».

Ricadute disastrose

Se è vero che il trasferimento sarà appena di un centinaio di metri, forse neppure, le condizioni in cui l'edicolante si troverà a lavorare saranno assolutamente differenti. Con ricadute disastrose sugli incassi a fine giornata.

«Anzitutto - spiega - mentre questa dove mi trovo ora è una zona di passaggio delle auto, servita anche da un parcheggio a pochi metri, davanti al municipio, quell'altra è una zona a traffico limitato. Questo significa che, con l'auto, potranno accedervi solo i residenti. Inoltre, nelle giornate di sabato e domenica via Manzoni sarà chiusa al transito. Quindi, come ci arriveranno i clienti? Se in settimana si lavorerà poco, nel week-end sarà anche peggio».

«È vero che quella è la storica posizione dell'edicola - ammette - ma va anche precisato che vent'anni fa da piazza Prinetti passavano le auto e che, di conseguenza, la situazione non sarà la stessa».

Non bastassero queste obiezioni di ordine generale, che ne sono anche di più particolari. «Per esempio - afferma Lavezzani, indicando i Gratta e vinci esposti sopra alla sua testa - oggi questi li posso vendere perché la mia edicola si trova a una certa distanza da un altro punto vendita che è il bar in piazza Prinetti. Se mi spostassero, la distanza non ci sarebbe più e quindi potrebbero togliermeli». «Qui - e indica uno spazio all'interno della struttura prefabbricata - ho il mio bagno. Qui sotto ci sono gli attacchi alla fognatura. Là in piazza li hanno previsti?».

Domande al momento senza risposte.

«Uno dei motivi alla base dello spostamento - continua - è quello della sicurezza. Vogliono spostare l'edicola per evitare che qualcuno venga investito dalle auto in transito. Tuttavia, sono convinto che se la strada sarà portata allo stesso livello della piazza, i bambini attraverseranno ancora più facilmente e il numero degli incidenti è destinato ad aumentare».

Il trasferimento dell'edicola dall'attuale posizione, tra la statua eretta in ricordo dei Caduti e il parco delle Rimembranze, in piazza Prinetti è però un'ipotesi ancora non presente nei progetti.

La soluzione individuata dal progettista **Luigi Pirola**, infatti, prevede che l'edicola venga collocata davanti al bar che si trova in fondo a viale Lombardia.

«La cosa più importante»

«Quando, un po' di tempo fa, il sindaco **Massimo Panzeri** mi aveva parlato del trasferimento, mi aveva chiesto qual era per me la cosa più importante - rivela Lavezzani - "Il passaggio", gli avevo risposto. Ecco, il trasferimento davanti al bar poteva anche andarmi bene. Rispetto ad ora, cambia poco. Ma in piazza Prinetti non ci voglio andare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Walter Lavezzani

L'edicola è da anni un punto di riferimento del centro cittadino

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

6 agosto 2022

LA PROVINCIA
SABATO 6 AGOSTO 2022

Il progetto

L'obiettivo: fare del centro un'unica grande piazza

Lo spostamento dell'edicola fa parte della riqualificazione dell'intero comparto davanti al municipio, all'interno del quale il trasferimento del prefabbricato è solo una delle tanti componenti, per quanto importante. Complessivamente, il lavoro costerà 850 mila euro e ha come obiettivo quello di unificare su un medesimo livello piazza Libertà, che si trova dietro al municipio, piazza degli Eroi, che si trova davanti, quindi via Carlo Baslini e piazza Prinetti. Una volta ultimato l'intervento, che dovrebbe concludersi nel 2023, tutto il centro diverrà un unica grande piazza, abbellita da pavimentazione di pregio.
In particolare, il progetto prevede la sistemazione di piazza degli Eroi. Al posto dell'asfalto, sarà utilizzato un materiale di pregio che dovrebbe essere il porfido. I sampietrini sostituiranno l'asfalto non solo di tutto lo spazio davanti a Palazzo Tettamanti ma anche di tutto quello compreso tra l'ingresso in via Pascoli, in fondo a viale Lombardia, fino a via Viganò. Migliorie saranno apportate anche all'arredo urbano. Per esempio, saranno sostituite le grate in ferro, tanto inefficienti quanto pericolose, che da anni si sono trasformate in pericolosi inciampi per chi passeggia nel centro storico. F.ALF.